

Coronavirus

Consigli per la gestione aziendale dell'epidemia

Sulla base dell'andamento dell'epidemia di Coronavirus e delle indicazioni suggerite dalla letteratura scientifica nazionale e internazionale, riteniamo opportuno suggerire le seguenti indicazioni per la gestione aziendale dell'epidemia in corso nel nostro Paese.

1. Diffondere fra i collaboratori le [norme generali suggerite da Minsalute e Istituto superiore di Sanità](#)
2. Provvedere ad una particolare pulizia delle superfici con agenti a base di cloro o alcol, in particolare dei luoghi aperti al pubblico o con numero elevato di accessi e dei servizi igienici (anche se raramente, è possibile infatti una trasmissione attraverso le feci)
3. Invitare chi non sta bene a stare a casa
4. Se possibile, ricorrere al telelavoro
5. Evitare riunioni o altri eventi con gruppi di persone, anche ricorrendo a teleconferenze o conferenze telefoniche
6. Ridurre al minimo indispensabile la mobilità anche sul territorio nazionale (in particolare nel nord Italia e se con l'utilizzo di mezzi pubblici)
7. Aumentare, ove possibile, il ricambio dell'aria nei luoghi di lavoro affollati (mense, sale riunioni, ecc.)
8. Ridurre o, se praticabile e sostenibile, abolire il riciclo dell'aria in luoghi di lavoro forniti di UTA.
9. Nei soli casi in cui è richiesta la manipolazione di documenti in postazioni di lavoro aperte al pubblico può essere indicato l'uso di guanti in nitrile da rimuovere almeno ogni due ore per il lavaggio e completa asciugatura delle mani.

L'uso di mascherine non è attualmente indicato per difendersi dall'infezione. Può essere utile per proteggere i contatti in caso di disturbi respiratori modesti.

Il controllo della temperatura non protegge dalla diffusione da parte di soggetti infetti ma asintomatici.

La decisione di interrompere l'attività, soprattutto se si configura come servizio di pubblica utilità, non è al momento giustificata e deve essere presa dalle Autorità competenti.

Con le misure sopra esposte, al di fuori dei due focolai epidemici in Provincia di Lodi e Padova, il rischio di contrarre l'infezione da Coronavirus ascrivibile al lavoro appare sovrapponibile o molto vicino a quello della popolazione generale.

Link utili:

- <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
- <https://www.iss.it/?p=5108>
- <https://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/sicurezza-del-lavoro/quotidiano/2020/02/22/coronavirus-cautele-adottare-datore-lavoro>

Attualmente, l'obiettivo aziendale dovrebbe essere quello di aiutare le persone a gestire le proprie preoccupazioni, purtroppo spesso alimentate dai media e soprattutto dai social. E' importante quindi far sentire ai lavoratori che l'azienda si sta impegnando concretamente per ridurre il rischio di infezione, tenendo conto delle indicazioni delle Autorità Sanitarie e, se possibile, superandole.

24 febbraio 2020

La Direzione Sanitaria
Dott. Azelio De Santa